



Idee in Libertà

Cittadini per la Verbania che cambia

n° 35 – 1 novembre 2011

Idee in Libertà è un foglio elettronico di discussione che raccoglie le proposte, i pareri e i progetti sulla Verbania che cambia e che verrà.

Contattaci scrivendo a verbaniahecambia@gmail.com

Conti in ordine nel Comune virtuoso

Verbania è un Comune con i conti in ordine e virtuoso. Lo sancisce l'IFEL, il Centro studi e ricerche dell'ANCI, lo riporta Il Sole 24 Ore, che lunedì scorso ha pubblicato un articolo di analisi ai bilanci comunali dei capoluoghi di provincia. Nella classifica nazionale Verbania è prima con un voto di 60,7 e tiene a distanza Belluno con 57,4 e Lodi con 57,2. La classifica si basa sui Consuntivi 2010 e su quei parametri con i quali il Ministero stabilisce la virtuosità degli enti locali e che presto saranno specificati con un decreto legge.

Senza gloriarsi per buoni piazzamenti o primati e con la consapevolezza che il futuro richiede sforzi e sacrifici, non si può non fare alcune considerazioni. La prima è sulla qualità del bilancio di Verbania sotto l'aspetto contabile, della previsione e dei controlli. Non è un argomento da poco se si osservano alcuni fatti poco noti. Ad esempio il "buco" lasciato dalle generose stime sulle entrate fatte in precedenza. Si pensava infatti, sbagliando, che dall'Irpef arrivassero 200.000 euro in più l'anno che non sono mai arrivati. 200.000 per tre anni fa 600.000 euro da cancellare in un bilancio già asciutto e in diminuzione. L'operazione è stata fatta senza conseguenze per i cittadini che non hanno perso servizi. Lo stesso è accaduto nel corso dell'anno con i tagli da oltre 1 milione di euro subiti per via delle manovre economiche che hanno messo in sicurezza i conti dell'Italia.

A proposito di servizi ecco la seconda, fondamentale riflessione. Verbania copre per l'87,4% dei servizi a domanda individuale. Vuol dire che i contribuenti, oltre alle tasse, sborsano il 12,6% dei servizi che ricevono. Potrà sembrare poco ma se guardiamo altri Comuni ci accorgiamo che è un risultato eccezionale. Prendiamo realtà simili alle nostre ma decisamente più ricche come Imperia che ha il 29%, Lecco che ha il 32%, Como che ha il 43,9% e il conto è presto fatto.

Non illudiamoci: essere virtuosi non vuole dire navigare nell'oro. È un periodo difficile per l'Italia e per gli enti locali. Verbania non ne è esente e tra quest'anno e il prossimo ha dovuto tagliare e fare economie. Non è stato facile ma, a parità di servizi, non sono state aumentate le tasse. L'addizionale Irpef, introdotta nello scorso mandato senza giustificazioni economiche dal Centro-Sinistra non è stata toccata. L'Ici è rimasta identica, mentre tutto il resto è stato al massimo adeguato al tasso Istat. E anche per i parcometri l'unica modifica è stata l'introduzione di un periodo di sosta minima: non è poco. Ora ci attendono altre sfide perché le condizioni internazionali e nazionali impongono risparmio e scelte mirate. Non sarà facile ma agire partendo da una situazione di virtuosità è un buon avvio.

Accelerare sul recupero dell'evasione fiscale

Entro fine novembre o al massimo a dicembre Verbania si doterà del Consiglio Tributario Comunale. Con l'ultimo decreto di agosto il Governo ha infatti detto senza mezzi termini che per ottenere gli incentivi sul recupero dell'evasione serve questo strumento. Non era scontato e, difatti, la stragrande maggioranza dei Comuni italiani nell'incertezza finora aveva scelto altre strade, tra cui la convenzione con l'Agenzia delle Entrate. Verbania, adeguandosi all'Anci, s'era accodata firmando nello scorso mese di luglio una convenzione con l'Agenzia delle Entrate ma ora è

pronta a compiere un ulteriore passo in più.

Da un paio di mesi gli uffici sono al lavoro e presto si voterà in Consiglio Comunale. Questo passaggio è comunque solo l'atto formale di un lavoro che continua da anni. Lavorare sull'evasione, per esempio di tributi locali come Ici e Tia, è pratica di routine. Ora però c'è una novità, cioè che i Comuni si tratterranno il 100% dell'accertato. Qualcuno parla già di sindaci-gabellieri ma in realtà si tratta di equità, di far sì che tutti paghino e che non ci siano più furbi. Con un vantaggio: che il ricavato sarà a disposizione della comunità perché rimarrà nelle casse verbanesi. L'Amministrazione comunale ha intenzione di percorrere fino in fondo questa strada e di accelerare sul recupero dell'evasione. Purtroppo siamo indietro visto che la prima legge che dava un bonus ai Comuni risale al 2005: s'è perso troppo tempo e visto che il Consiglio Tributario a Verbania già esiste, istituito negli anni '80 ma, per scelta politica di chi ha amministrato in questi anni, mai reso efficace.

La Fabbrica del discredito

Le critiche di Villadossola al teatro di Verbania: quanta ipocrisia e demagogia!

di Andrea Carazzoni

All'inizio della settimana il sindaco di Villadossola ha scritto una lettera contro il Centro Eventi Multifunzionale. Prima di lui s'era preoccupato anche l'Assessore alla Cultura della Comunità Montana ossolana. Il sindaco Bartolucci e l'assessore Gagliardini, entrambi del PD, sposano questa tesi: un nuovo teatro a Verbania rischia di far chiudere la Fabbrica di Villadossola.

È un'affermazione assurda e stonata perché il teatro di Verbania, dove il teatro purtroppo non c'è più e dove anche i due storici cinema Vip e Sociale hanno chiuso, non è una novità e poi perché il teatro l'ha voluto il Centro-Sinistra.

Quello che chiamiamo il "teatro di Zanotti", una sala da 500 posti in piazza Fratelli Bandiera al costo di 13,6 Milioni, è stato sostenuto dalla Regione (di Centro-Sinistra con Reschigna, Travagliani, Barassi) e dalla Provincia (di Centro-Sinistra con presidente il villadossolese Ravaioli e in giunta gli ossolani Graziobelli e Sgro). La Regione ha messo i soldi per la progettazione e la Provincia ha fatto arrivare 2 Milioni e 800.000 Euro della Fondazione Cariplo come si può leggere nei seguenti articoli di giornale del 31 luglio 2008.

L'attuale Amministrazione, confermando di volere il teatro ma non quel teatro, ha spostato il luogo, ha ampliato il progetto prevedendo nuovi usi e ha trovato, a differenza di quella di prima, un importante contributo.

Nel 2008 il teatro a Verbania era un vanto del Centro-Sinistra. Oggi no. Perché? Che cosa è cambiato?

Oltre al colore politico di chi amministrava, forse è cambiata la prospettiva. Di sicuro sono cambiati i progetti.

Il "teatro di Zanotti" era un teatro da 500 posti in Sassonia che costava 13,6 milioni e non prevedeva contributi regionali. Il Centro Eventi Multifunzionale è una struttura flessibile fino a 900 posti a sedere coperti e fino a 3.000 all'aperto che costerà circa 16 Milioni e 300.000 Euro e che ha ricevuto 12 Milioni e 800.000 Euro dalla Regione.

Se a Villadossola (a proposito: smettiamola di alimentare l'ennesima - dopo la sanità - stupida polemica di campanile tra Verbania e Ossola) c'è timore è perché il progetto di Verbania è serio, possiamo interpretarlo come un segnale positivo.

Se in Ossola ci si lamenta perché i contributi pubblici arrivano per il teatro di Verbania qualcuno inizi a lamentarsi con i primi finanziatori Reschigna, Travagliani, Barassi, Ravaioli, Graziobelli, Sgro.

In ogni caso che Verbania abbia un teatro, noi preferiamo chiamarlo con il suo vero nome di Centro Eventi Multifunzionale, è un dato scontato. È sempre stato così e non può andare diversamente: l'anomalia è la mancanza che s'è determinata negli ultimi anni.

Pioggia di euro sul teatro civico

La Cariplo stanza 2,8 milioni. All'Asl i fondi per l'emodinamica. Opere anche a Omegna e Domo

□ Sono destinati a interventi per strutture culturali, ad attività socio-assistenziali e alla protezione civile, i 7,5 milioni di euro dei cosiddetti progetti emblematici da realizzare nel Verbano Cusio Ossola che finanzierà (o, meglio, cofinzierà) la Fondazione Cariplo.

Progetti e numeri sono stati presentati ieri pomeriggio al Tecnoparco del Lago Maggiore dai presidenti della Provincia Paolo Ravaoli, e della Fondazione comunitaria Massimo Nobili, insieme al commissario Cariplo Roberto Ripamonti.

Al teatro di Verbania, che fa la parte del leone, sono destinati 2,8 milioni per un impegno di spesa complessivo di 10 milioni.

In riva al Verbano arri-



Da sinistra Massimo Nobili, Paolo Ravaoli e Roberto Ripamonti

verà un altro mezzo milione, i 500mila euro messi a disposizione del Comune di Stresa per villa la Palazzola, infatti, serviranno per le opere di urbanizzazione che, in base all'accordo sottoscritto a suo tempo con la Regione, avrebbero

dovuto essere a carico della Municipalità. Opere che i 500mila euro, ha detto il sindaco Canio Di Milia, coprono «al 90 per cento».

C'è poi il "Borgo della cultura", al quale sono destinati 1,4 milioni di euro. A riceverli sarà il comune di Domodossola. «Si tratta di una idea nata durante il recente workshop dell'architettura - ha spiegato il sindaco, Michele Marinello - Gli architetti hanno individuato una forma pentagonale all'interno della quale si trovano

tutti gli edifici più significativi. Si tratta di dare a questa intuizione "visibilità"».

In campo socio-assistenziale, arriveranno 350mila euro per ampliare il centro Aias di Gravelona, gestito dall'associazione centri del Verbano Cusio Ossola. «Noi - è intervenuto il presidente, Giuseppe Moroni - ci metteremo gli altri 350mila per ampliare la sede attuale, divenuta inadeguata perché siamo passati dai 200 portatori di handicap a oltre il triplo».

Al primo lotto della riconversione della Casa dell'Anziano di Bavono sono stati assegnati 500mila euro. «Li utilizzeremo - ha anticipato il sindaco, Massimo Zoppi - per ristrutturare il piano rialzato, ampliando gli spazi da destinare a

Residenza sanitaria assistita».

Coi 250mila euro assegnati al Consorzio servizi sociali del Verbano verrà riattato lo stabile ex asilo aziendale in viale Azari, per trasferirvi il centro diurno.

Altri 250 mila euro sono andati a Omegna per realizzare, ex novo, la sede dell'appena costituita squadra comunale di protezione civile.

Con il milione e 450 mila euro destinati all'Asl Vco, infine, verrà realizzato il laboratorio di emodinamica sulla sua collocazione, se al "Castelli" di Verbania o al "San Biagio" di Domo, il direttore Ezio Robotti ha preferito eludere il quesito dei giornalisti, rimandando la decisione a un apposito comitato tecnico-scientifico.

Mauro Rampinini

VERBANIA. PRESENTATI IN PROVINCIA CON LA FONDAZIONE CARIPLO

Sono 8 i progetti "emblematici"

Dal laboratorio di emodinamica dell'Asl al nuovo teatro di Verbania

SERGIO RONCHI
VERBANIA

Due milioni e 800 mila euro per il nuovo teatro comunale di Verbania. Un milione e 450 mila euro per il laboratorio di emodinamica della Asl Vco. Un milione e 400 mila euro per il «Borgo della cultura» del centro storico di Domodossola. Sono i tre cofinanziamenti più consistenti elargiti a progetti del Vco nell'ambito degli Interventi

«Sono interventi eccezionali a sostegno di proposte nel sociale in sanità e cultura»

Emblematici Provinciali sul Territorio della Fondazione Cariplo per il 2008.

«Sono interventi di carattere eccezionale - ricorda il commissario della Fondazione, Roberto Ripamonti -, assegnati in modo ciclico per due province ogni anno sostenendo proposte di notevole rilievo nell'ambito del sociale, della sanità e della cultura. Quest'anno era appunto la volta del Vco ed è significativo il fatto che, usufruendo di alcune deroghe, sia stato possibile finanziare ben otto opere per un importo complessivo di



La presentazione in Provincia nella sala Incubatore al Tecnoparco

sette milioni e 500.000 euro».

Di ottimo risultato parla anche il presidente della Fondazione Comunitaria del Vco, Massimo Nobili, e all'efficace lavoro svolto da lui e da Ripamonti per ottenere risposte adeguate alle esigenze locali rende merito Paolo Ravaoli. «La Fondazione Cariplo - aggiunge il presidente della Provincia - dimostra ancora una volta attenzione e disponibilità, con erogazioni che risultano determinanti per procedo-

re ad opere di assoluta importanza per il territorio».

Di mezzo milione di euro ciascuno usufruiscono la realizzazione di una struttura espositiva e per eventi culturali ottenuta dal recupero di Villa Palazzola di Stresa, dando vita ad una nuova opportunità turistico-culturale, e la riqualificazione funzionale della casa dell'anziano del Comune di Bavono, con una riconversione che adegua la struttura alle nuove esigenze della popolazione anziana.

Gli altri progetti finanziati sono l'ampliamento della sede Aias di Gravelona Toce dell'Associazione Centri del Vco Onlus reso necessario dal continuo incremento di utenza (350.000 euro), la nuova sede del Centro operativo della Protezione Civile del Comune di Omegna (250.000 euro) e la nuova struttura protetta del Ciss Verbania presso l'ex asilo Montefibre (250.000 euro). Soddisfazione viene espressa dai rappresentanti degli Enti in-

teressati. «La costruzione del teatro cittadino - osserva il sindaco di Verbania, Claudio Zanotti - è un'opera di carattere straordinario e come tale emblematica per eccellenza. Eravamo fiduciosi e siamo lieti per un finanziamento congruo alla sua importanza, che consente di guardare con maggiore convinzione al progetto intrapreso e di mantenere il cronoprogramma che prevede l'avvio dei lavori nel 2009».

C'è anche il «Borgo della cultura» a Domodossola tra i maggiori beneficiari

Analogo compiacimento esprime il primo cittadino di Domodossola, Michele Marinello, per il sostegno decisivo fornito ad un disegno singolare e significativo elaborato per riqualificare e valorizzare in chiave turistico-culturale il centro storico del capoluogo ossolano. Il direttore della Asl Vco, Ezio Robotti, sottolinea la prova di sensibilità della Fondazione nel contribuire con un importante tassello alla creazione di un laboratorio emodinamica di avanguardia, corrispondente ad una specifica esigenza del Vco in ambito sanitario.

7,5
milioni
di euro
l'importo
complessivo
dei fondi
erogati al Vco

2,8
milioni
di euro
è il
cofinanziamento
per il teatro

FUOCO AMICO: BARTOLUCCI IMPALLINATO DAI SUOI

Fuoco amico sul sindaco Bartolucci. Alla 'sparata' del primo cittadino di Villadossola che vi abbiamo raccontato nell'articolo precedente è prontamente arrivata risposta. Una risposta inaspettata e severa, per certi versi imbarazzante. La potete leggere cliccando sul seguente link <http://partitodemocratico.vb.it/2011/10/25/bartolucci-teatro-a-verbania-no-ai-doppioni-esiste-gia-la-fabbrica/>

I contenuti si commentano da soli: bocciato su tutta la linea. Ci permettiamo solo una precisazione su chi è l'autore di questa stroncatura. Giorgio Graffieti, 53 anni, di Villadossola, è un grafico pubblicitario e dirigente del PD. È stato tra i primi gestori della Fabbrica. Nessuno può accusarlo di intelligenza con il nemico. Se ha scritto certe cose, qualche ragione l'avrà...

Il miraggio del teatro e i soldi che non c'erano

Tra le tante parole che si spendono a vanvera sul progetto del Centro Eventi Multifunzionale ci sono quelle che riguardano il precedente progetto. Il teatro in piazza Fratelli Bandiera per come era stato concepito e per come era stato pensato nel suo finanziamento, era un'utopia.

Mettiamo da parte le opinioni e guardiamo ai numeri. Nel 2009 era stato approvato un progetto da 13,6 milioni. Bello, brutto, utile, inutile non importa. Costava 13,6 milioni e in cassa c'erano 2,8 milioni della Fondazione Cariplo e 2,4 milioni della gara del gas; 5,2 in tutto. Per di più i 2,4 del gas, gara fatta dalla precedente Amministrazione e annullata successivamente dal Consiglio di Stato, a oggi non ci sono e non si sa se ci saranno. Nel migliore dei casi mancavano quindi 8,4 milioni, nel peggiore 10,6. Non proprio due lire... Ma davvero qualcuno è tanto ingenuo da pensare che quel progetto poteva realmente partire?

Il coraggio oltre la crisi

La Regione darà a Verbania 12,8 milioni per il suo PISU, che ruota essenzialmente attorno al nuovo Centro Eventi Multifunzionale nell'ex Arena. Confermata la bontà del progetto e tralasciando chi si ostina a non voler cogliere quest'opportunità di investimento, guardiamo alle prospettive.

Innanzitutto all'elemento di assoluta novità rappresentato dal tentativo dell'Amministrazione di trasformare un periodo di crisi in un'opportunità. Per una città che ha fatto dell'immobilismo il tratto distintivo degli ultimi 60 anni, il cambiamento è epocale. Il centro eventi porterà benefici in numerosi ambiti che nell'economia di un territorio rivestono un'importanza fondamentale.

In primo luogo non si può certo ignorare l'impatto economico che oltre 12 milioni di euro avranno sul bacino produttivo e commerciale e questo è un merito al progetto e a chi l'ha finanziato: la Regione. Al di là degli schieramenti, di quello che si voleva (o non voleva) fare, due sono i fatti incontestabili: un finanziamento pubblico di questa portata a Verbania non si era mai visto, neppure in tempi di vacche grasse, e questo comporterà inevitabilmente anche delle ricadute positive in termini di investimenti e di occupazione ma non nel senso invocato a gran voce da una certa parte della sinistra che vorrebbe le persone continuamente impegnate in attività che ormai non si sostengono più: è ora di guardare oltre, ai servizi o al turismo, e il nuovo centro all'Arena rappresenterà una opportunità incredibile.

Un ulteriore fattore di rilevanza del PISU è l'impatto di immagine. Spesso l'immagine di un luogo viene costruita sulla base di opere che per il territorio diventano immediatamente in sé stesse elementi di richiamo, a prescindere dai gusti "estetici" individuali: Sidney voleva originariamente chiedere i danni d'immagine ai progettisti dell'Opera House e a Bilbao non è che si fecero propriamente salti di gioia nel vedere il progetto del Museo Guggenheim, ma sappiamo tutti poi come è andata a finire. Senza scomodare esempi fin troppo eclatanti, è chiaro che per la nostra città è fondamentale ricostruirsi un'immagine dopo decenni tristemente e drammaticamente caratterizzati solo per la presenza della "fabbrica". Costruire un'immagine nuova, diversa, al passo con i tempi, significa differenziare l'offerta di un luogo rispetto a quella delle località concorrenti ed avere qualche possibilità di successo dal suo posizionamento per esempio sul mercato turistico.

Nel Centro che sorgerà nell'area ex Arena, verranno realizzati eventi che possiamo considerare veri e propri strumenti di marketing territoriale e turistico, dal momento che contribuiranno alla crescita nel numero di visitatori in città, al miglioramento della nostra immagine e soprattutto della nostra notorietà.

Gli elementi caratteristici per una ripresa della nostra città quindi ci sono tutti ed è ovvio che il finanziamento regionale del progetto di sviluppo urbano creerà effetti economici moltiplicativi importanti; sarà questo che spaventa qualche esponente della minoranza in consiglio comunale?

A questo punto concluderei prendendo a prestito una frase bellissima di Alan Kay (l'inventore del laptop) che sintetizza perfettamente quello che vogliamo fare: il futuro non è quello che sta per capitare, ma quello che noi stiamo costruendo.